

SCUOLA MEDIA STATALE
DANTE ALIGHIERI
S. Marco 3042, 30124 - Venezia



Rappresentanze Sindacali Unitarie

L'assemblea dei lavoratori della scuola media DANTE ALIGHIERI di Venezia dopo una lettura e attenta riflessione del 1° Decreto Attuativo della Legge 53 approvato dal Consiglio dei Ministri in data 23 Gennaio 2004,

ESPRIME UN GIUDIZIO NEGATIVO

in merito all'applicazione dei seguenti punti:

1. La distinzione delle ore tra obbligatorie e facoltative, la riduzione dell'orario scolastico ed il contemporaneo aumento delle materie insegnate rappresentano un impoverimento dell'istruzione statale che non potrà più garantire un insegnamento di qualità nella scuola media.
2. L'eliminazione dell'Educazione Tecnica, la riduzione dell'insegnamento dell'Inglese a 1,6 ore alla settimana, la perdita di 2 ore di Italiano, l'insegnamento dell'Informatica per una sola ora e la diminuzione generalizzata dell'orario di tutte le materie cancellano di colpo anni di esperienza didattica e ripropongono modelli da tempo superati (come ad esempio l'insegnamento dell'Economia Domestica e il non insegnamento della Storia antica).
3. L'adozione di un probabile monte ore annuale non nasce da un valido progetto educativo e didattico ma dal semplice tentativo di ridurre l'orario di cattedra dei docenti e comporta l'impossibilità di realizzare attività di Recupero, Approfondimento e Laboratori Interdisciplinari.
4. La suddivisione tra materie obbligatorie e facoltative abolisce di fatto il tempo prolungato che non è certo riconducibile al "tranquillizzante" modello delle 27+6. Vengono tagliate le presenze e la contemporaneità dei docenti che hanno finora costituito una delle basi organizzative e didattiche della scuola media.
5. La nuova scuola produrrà pertanto il cambio degli insegnanti nelle classi, la frammentazione del piano dell'Offerta Formativa, la possibilità di ingresso di agenzie private.
6. La suddivisione in biennio e terzo anno di orientamento, accompagnata dal modello della opzionalità, svilisce e riduce l'intervento orientativo della scuola media costringendo gli alunni a una scelta precoce dell'indirizzo di studi superiori.
7. In una scuola il cui lo slogan era quello delle "3 I" sono state fortemente penalizzate aree disciplinari come l'Inglese e l'Educazione Tecnica ora trasformata in tecnologia. L'informatica, che doveva essere l'alfiere di questa scuola riformata, non compare nemmeno come disciplina a sé. Il computer, che è e dovrebbe essere uno strumento trasversale, nell'ambito della riforma doveva sicuramente trovare un più dignitoso spazio. Delle "tre I" rimarrebbe solo quella della "Impresa", ma il taglio ai bilanci delle scuole statali del 40% impedisce qualsiasi serio tentativo di programmazione delle attività.

In questa logica di riforma si perdono esperienza, qualità e posti di lavoro e si producono, incertezze e confusione: non solo per il personale della scuola ma anche per le famiglie che deb-

bono iscrivere i loro figli nel ciclo scolastico che va dall'inserimento nella scuola materna a quello nella scuola media e che hanno diritto, invece, a risposte concrete.

Si chiede pertanto:

- il ritiro del Decreto Attuativo della legge 53.
- che le famiglie partecipino a tutte le iniziative di protesta promosse perché la scuola non riguarda solo i docenti e il personale ATA ma appartiene tutta la società.

L'assemblea dei lavoratori della scuola media DANTE ALIGHIERI di Venezia, pertanto,

ritiene

di avviare fin da subito le seguenti forme di protesta:

- Il blocco della consegna delle schede di valutazione del 1° quadrimestre.
- Il rifiuto di qualsiasi prestazione di lavoro straordinario.
- L'astensione da tutte le attività di Commissione non strettamente indispensabili al funzionamento della scuola.

Ricorda

che le uscite didattiche giornaliere e i viaggi di istruzione già programmati saranno invece effettuati nel rispetto degli impegni (anche economici) assunti nei confronti dei genitori e in quanto attività fondamentali della programmazione di classe.

Chiede infine

a tutte le famiglie, alle organizzazioni sindacali, alle forze politiche una più ampia e unitaria mobilitazione in difesa della qualità di tutta la scuola statale italiana.

Venezia, 16 febbraio 2004